

Sassari, 29 settembre 2020

NOTIZIARIO N. 11

ENTRATE DP SASSARI: FINALMENTE UN DIRIGENTE!

Dopo l'intervento della FLP ritirato dal dirigente il modulo sullo smart working gravato di conseguenze civili e penali.

Siamo rimasti positivamente colpiti dal comportamento del nuovo direttore provinciale di Sassari riguardo al modello per la ricognizione sullo smart working che era stato proposto ai lavoratori.

Da venerdì scorso, infatti, girava un modello preparato dalla DP che abbiamo ritenuto pericoloso e anche inadeguato perché, anziché una semplice ricognizione su chi vuole o meno continuare a fare smart working, chiedeva una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, con tanto di sottolineature delle conseguenze civili e penali. E non solo: si chiedeva anche di rendere ai sensi dello stesso DPR una dichiarazione di non fragilità che non è nelle nostre possibilità, trattandosi di materia demandata ai medici competenti sulla documentazione inviata loro dai dipendenti.

A questo aggiungiamo che in base all'accordo nazionale del 17 settembre scorso è stato convocato il tavolo regionale per le linee guida da applicare in tutta la regione, al quale tavolo farà seguito la contrattazione in ogni direzione provinciale, come previsto dall'accordo nazionale.

Preso visione del modello di cui abbiamo parlato, abbiamo scritto immediatamente al direttore provinciale elencando i motivi per i quali ne chiedevamo il ritiro (che sono quelli elencati sopra), ma anche la nostra disponibilità a considerarlo niente più che un incidente di percorso e non un atto ostile nei confronti dei lavoratori giacché, si sa, solo chi non lavora non sbaglia mai.

Visti i precedenti con un certo numero di passati direttori, temevamo si aprisse la solita querelle di stampo burocratica e invece stamani abbiamo ricevuto una nota con la quale il dirigente ci ringrazia per la segnalazione e ci annuncia il ritiro del modulo e la sostituzione con uno nuovo, più rispondente alla volontà meramente ricognitiva e meno "gravoso" per i lavoratori.

Questa soluzione tutto era tranne che scontata visto che abbiamo conosciuto nel recente passato dirigenti che si sono contraddistinti più per la volontà di "tenere il punto" nei confronti del sindacato che in quella di dirigere con efficacia gli uffici.

Ci saranno sicuramente, in futuro, situazioni nelle quali noi e il dirigente di Sassari vedremo le cose diversamente, ma ci sentiamo di dire che se manteniamo il livello di correttezza dimostrato in questa occasione – e che speriamo che anche noi saremo in grado di tenere – difficilmente di arriverà allo scontro e che, nel rispetto dei reciproci ruoli, si potranno fare buone cose per le comunità per le quali tutti lavoriamo.

L'UFFICIO STAMPA